



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Via Linneo"
Via Linneo, 2 – 20145 Milano
Tel. 0288448986/7/8 – Fax 0288448990
E-mail: miic8f200p@istruzione.it Pec: miic8f200p@pec.istruzione.it

Prot. n. 6158/A01

Milano, 11 dicembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLE FAMIGLIE
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
ALL'ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATE le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATE le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (colloqui, richieste formali, riunioni di organi collegiali);

VISTI gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, i punti di forza ed i punti di debolezza indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (prove INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in sé, in rapporto alla media nazionale e regionale, nonché a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, negli incontri della Commissione di Valutazione / Nucleo di Autovalutazione e della Commissione POF nello scorso anno scolastico, nonché all'interno del Collegio Docenti in seduta plenaria;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei Consigli di Classe e di Interclasse rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e quelle relative ai risultati di apprendimento, nel complesso positivi, ma in qualche caso difforni tra una classe e l'altra;

CONSIDERATE le criticità emerse nell'intero Istituto circa le dotazioni tecnologiche e la conseguente difficoltà nell'attuare quelle metodologie didattiche da esse consentite;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università ed della Ricerca prot. n. 851 del 27/10/2015

EMANA
il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio Docenti elaborerà il PTOF, che dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

1. Come già nell'identità dell'Istituto, si darà spazio sia all'inclusione e al supporto nelle sue varie forme (inserimento, recupero, sostegno, alfabetizzazione) degli alunni a vario titolo in difficoltà, sia al potenziamento degli alunni più dotati o in fase più avanzata di preparazione (approfondimenti, preparazione a prove e certificazioni).
2. La scuola sarà luogo di collaborazione e dialogo sia tra le sue parti (ordini e plessi), sia tra le sue componenti (docenti, personale ATA, alunni, famiglie, territorio).
3. Si curerà in modo specifico non solo il percorso individuale all'interno del singolo ordine ma nel passaggio tra un ordine e l'altro, con le forme già previste di raccordo, così come il percorso in uscita al termine del ciclo (orientamento), e si lavorerà per ottenere riscontri dei risultati a distanza.

4. Nell'intento di favorire l'omogeneità del lavoro dei vari plessi e delle varie sezioni, si rafforzeranno i momenti di programmazione collegiale e di valutazione condivisa (attraverso prove periodiche unificate).
5. In tutti i livelli della programmazione (individuale e collegiale) si terranno presente le Indicazioni nazionali, il Curricolo verticale d'Istituto, e più specificamente l'urgenza di programmare e valutare per competenze, anche in modo trasversale.
6. L'Istituto, come già sta facendo, profonderà le risorse disponibili (fondi europei e locali, proprie economie, contributo volontario dei genitori) per migliorare la dotazione tecnologico-informatica in tutti i suoi plessi, così come l'aggiornamento dei docenti per l'utilizzo di tali dotazioni, ove necessario, non solo dal punto di vista tecnico ma anche dal punto di vista didattico e metodologico.
7. Si considereranno con particolare attenzione le priorità e i traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV):
 - a. Risultati scolastici: riduzione del dislivello tra le classi e miglioramento dei risultati nelle classi più deboli.
 - b. Risultati nelle prove standardizzate nazionali: riduzione del dislivello tra le classi e miglioramento dei risultati nelle classi più deboli.
 - c. Competenze chiave e di cittadinanza: acquisizione di una programmazione per competenze, data anche l'adesione alla sperimentazione della certificazione Ministeriale delle Competenze; livelli più omogenei tra una classe e l'altra.
 - d. Competenze digitali: aumento delle competenze digitali degli studenti anche attraverso l'adeguamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche.
8. Si considereranno con particolare attenzione gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV):
 - a. Curricolo, progettazione e valutazione: progettazione per competenze.
 - b. Ambiente di apprendimento: dotazione informatica (connettività, apparecchiature) e utilizzo della stessa (formazione ed aggiornamento docenti, metodi didattici).
 - c. Inclusione e differenziazione: progetto stranieri da riorganizzare; attivazione di corsi di recupero e di potenziamento; potenziamento di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).
9. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) farà particolare riferimento ai seguenti passaggi dei seguenti commi dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107:

commi 1-3: l'intento di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, nonché di garantir loro le pari opportunità di successo formativo (c.1); la partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti e l'apertura della scuola al suo territorio; il raggiungimento, anche attraverso la flessibilità organizzativa, di efficienza ed efficacia del servizio scolastico (c.2); l'applicazione della flessibilità didattica ed organizzativa per valorizzare diversi stili di insegnamento ed apprendimento (c.3);

commi 5-7 e 14: si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la situazione di

partenza deficitaria per quelle digitali, in attesa dei prossimi lavori del Comune (cablaggio e connessione), dell'esito dei bandi PON (FSE, FESR), degli acquisti (già avviati) attraverso il contributo volontario dei genitori ed altre risorse dell'istituto o del territorio.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Scuola dell'Infanzia (2 sezioni)

-Posto comune: 4

-IRC: 3h

Scuola Primaria (39 classi)

- Posto comune: 71

-IRC: 3 + 12h

-Sostegno: 12

Scuola Secondaria di 1° grado (40 classi):

-A043: 22 + 4h

-A059: 13 + 6h

-A245: 4 + 8h

-A345: 6 + 12h

-A028: 4 + 8h

-A033: 4 + 8h

-A032: 4 + 8h

-A030: 4 + 8h

-IRC: 2+ 4h

-Sostegno: 19

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità (5 di posto comune e 1 di sostegno) per la Scuola Primaria di 6 unità (5 per le classi di concorso di posto comune e 1 di sostegno) per la Scuola Secondaria di 1° grado, pari all'assegnazione avvenuta per l'a.s. 2015/2016. Per quest'ultima le priorità sono costituite dall'alfabetizzazione degli alunni stranieri e dal sostegno all'inclusione (A043, A0245, A0345), dal supporto tecnologico ed informatico (A033, A059), dal potenziamento dell'attività motoria (A030) e della musica (A032).

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso AD00 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente, qualora sia confermata l'impossibilità di semiesonero per una docente di IRC nella Scuola Primaria (nel qual caso l'esonero sarebbe diviso in due semiesoneri).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste due figure di collaboratore del Dirigente Scolastico, tre altre figure di coordinatori di plesso; quelle di coordinatore di intersezione (Scuola dell'Infanzia) di interclasse (Scuola Primaria) di classe (Scuola Secondaria di 1° grado); dovrà essere prevista la conferma di dipartimenti per aree disciplinari nella Scuola Secondaria di 1° grado) e la funzione di referente di dipartimento;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) il fabbisogno è così definito:

Assistenti amministrativi: 8,5

Collaboratori scolastici: 26

commi 10 e 12: la previsione, con il sostegno di enti pubblici (ASL) o associazioni di volontariato (pubbliche assistenze), per gli studenti della scuola secondaria e per i docenti, di una formazione per il primo soccorso (c.10); la programmazione di un piano per la formazione e l'aggiornamento di

tutto il personale (c. 12);

comma 16: l'educazione alla parità di genere, alla prevenzione di ogni violenza e discriminazione, la promozione delle pari opportunità;

comma 20 : il potenziamento dell'insegnamento nella Scuola Primaria della lingua inglese, della musica, dell'educazione motoria con risorse di organico specializzate, anche provenienti dalla Scuola Secondaria;

commi 56-61: la promozione di azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (c. 57) e, tra gli obiettivi (c.58), in particolare l'attenzione al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, al potenziamento delle infrastrutture di rete, alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, alla formazione del personale di segreteria per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

comma 124: la formazione in servizio dei docenti ("obbligatoria, permanente e strutturale") sarà prevista in conformità con le priorità di Istituto indicate dal RAV e quindi con le altre sezioni del Piano; in particolare si presterà attenzione ai punti 1 (inclusione e potenziamento), 5 (programmazione per competenze), 6 (didattica innovata dalle nuove tecnologie), che si ritrovano anche nei punti 7 e 8 del presente Atto di indirizzo.

10. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extra-curricolari, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico funzionale deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili.

11. Il Piano dovrà essere predisposto dalla Commissione PTOF, coordinata dalla Docente Funzione Strumentale a ciò designata, entro l'11/01 prossimo, per essere portata all'esame del Collegio Docenti nella seduta del 13/01 e all'approvazione del Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01.

f.to Il Dirigente Scolastico
Prof. Giorgio Pietro Sturaro